

L'Amico

2022
ANNO LIXLa coppia che ama e genera la vita
è la vera "scultura" vivente
(Amoris Lætitia 1,11)Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832E-mail: castelloroganzuolo@libero.itwww.castelloganzuolo.altervista.orgTelegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 37 – 25/09/2022

Statua per il centenario
fondazione Scuola Materna

XXVI Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».



Storia di un ricco, di un mendicante e di un "grande abisso" scavato tra le persone. Che cosa scava fossati tra noi e ci separa? Come si scavalcano? Storia da cui emerge il principio etico e morale decisivo: prendersi cura dell'umano contro il disumano. I due protagonisti si incrociano e non si parlano, uno è vestito di piaghe, l'altro di porpora; uno vive in una casa lussuosa, l'altro è malato, abita la strada. È questo il mondo sognato da Dio per i suoi figli? Un Dio che non è mai nominato nella parabola, eppure è lì: non abita la luce ma le piaghe di un povero; non c'è posto per lui dentro il palazzo, perché Dio non è presente dove è assente il cuore. Il ricco non danneggia Lazzaro, non gli fa del male. Fa qualcosa di peggio: non lo fa esistere, lo riduce a un rifiuto, a un nulla. Nel suo cuore l'ha ucciso. E dopo la morte di entrambi, lo scenario si rovescia: il ricco è nei tormenti mentre Lazzaro è in compagnia di Abramo.

Gesù non denuncia una mancanza o una qualche trasgressione ai precetti. Mette in evidenza il nodo di fondo: un modo iniquo di abitare la terra.

Il male più grande che noi possiamo fare è di non fare il bene. Allora capiamo che l'eternità è già iniziata ora, che l'inferno è solo il prolungamento delle nostre scelte. Non è la morte che converte, ma la vita vissuta nel bene, perché non c'è miracolo così grande che valga il brusio dei poveri. La terra è piena di Lazzari. E se Gesù dà al povero il nome del suo amico Lazzaro, ogni povero abbia da ora, anche per noi, un nome d'amico.

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 25/09/2022**PARROCCHIA 09.30****Lunedì 26/09 San Martino 07.30**Def.ti Tonon Luigino e Nella
Per i defunti di una famiglia**Martedì 27/09 Parrocchia 18.30**

Def.ti Da Rui e Camerin

Mercoledì 28/09 San Fior 08.30**San Fior di Sotto 18.30****Giovedì 29/09****Venerdì 30/09 San Fior 08.30****San Fior di Sotto 18.30****Sabato 01/10 San Martino 18.30**

Def.to Zorzetto Sergio

Def.te Mura Ida e Armellin Nives

Def.to Dal Pos Mario

Def.to De Giorgio Silvio

Domenica 02/10 Parrocchia 09.30

Def.to Saccon Roberto

Def.to Tonon Girolamo

Def.te De Nadai Maria Luisa e Da Grava Annalisa

Def.ti famiglia Armellin

Def.to Fardin Giuseppe

Def.to Cozzuol Venerio

Def.to Tonon Natale

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I[^] Lettura: **Libro profeta Amos (6,1a.4-7)**II[^] Lettura: **I[^] S. Paolo a Timoteo (6,11-16)**Vangelo: **Secondo Luca (16,19-31)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 58 (Chiesa di Dio)**Offertorio** n. 90 (Se qualcuno ha dei beni)**Comunione** n. 107 (Mistero della cena)**Fine** n. 325 (Santa Maria del cammino)

RICORDIAMO E PREGHIAMO PER

SACCON ANGELA LUIGIA (Gina), morta domenica 18 settembre all'età di anni 95. I funerali si sono svolti mercoledì 21 nella chiesa parrocchiale. **GRAZIE** per la devota partecipazione. In sua memoria sono stati raccolti Euro 49 e la famiglia ha dato un'offerta per ricordare la cara defunta.

GRAZIE

Per la partecipazione ai funerali di **Ghirardi Bernardina ved. Casetta**. In suo ricordo è stata raccolta la somma di Euro 46. Grazie alla famiglia per l'offerta in sua memoria.



Auguri per la nascita di:

LEONARDO GAVA nato lunedì 19 settembre 2022 a Conegliano. Ne danno il lieto annuncio il papa Marco, la mamma Anna Zanchettin e il fratellino Filippo. Si uniscono con felicità i nonni e gli zii tutti. La famiglia risiede a San Fior di Sotto.



Congratulazioni vivissime a..

ALESSANDRO TONON, che lunedì 19 settembre, ha conseguito la laurea Magistrale in Fisica, presso l'università di Padova, con una tesi dal titolo "Synthesis of MoS2 thin films by pulsed laser processing".

Consiglio Pastorale Parrocchiale



Mercoledì 28 settembre, alle ore 20:30, è convocato, presso le stanze della canonica il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale. Questi i nomi dei nuovi consiglieri:

- Alberto Curtolo - Fiorella Polese - Lucia Schincariol
 - Mauro Tonon - Monica Camerin - Sonia Battistella
- che andranno ad affiancarsi al presidente, don Domenico Valentino



AC - Incontro diocesano adulti

Martedì 27 settembre 2022, alle ore 20.30, a SAN VENDEMIANO, presso l'oratorio (a fianco della chiesa arcipretale in Viale Italia 2), verrà presentato il brano unitario e la proposta nazionale per gruppi adulti "Fatti di Voce". Tale incontro sarà il primo appuntamento dell'itinerario formativo di quest'anno "Andate dunque".



LAVORI IN CORSO

Il gruppo catechisti assieme a Don Domenico sta lavorando per organizzare al meglio il nuovo anno che partirà dal mese di ottobre. Cerchiamo nuovi catechisti/e volenterosi per trasmettere ai nostri ragazzi l'amore infinito di Dio per ognuno di noi...

A breve comunicheremo il calendario degli incontri per i ragazzi. Vorremmo però incontrare anche voi genitori, che siete i primi educatori alla fede per condividere con voi il cammino educativo che cominciamo.

Vi possiamo già anticipare che la messa di inizio anno catechistico sarà **sabato 08 ottobre alle ore 18.30 presso la chiesa parrocchiale.**

Durante questo nuovo viaggio non mancheranno giochi, allegria, riflessioni, preghiere e canti! Proveremo a stupire i ragazzi con "effetti speciali"...

A presto.

I catechisti



Festa delle Associazioni

Vi aspettiamo **domenica 25 settembre alle ore 10.30 presso il Parco** degli Alpini di via Mel per la tradizionale Festa delle Associazioni: esibizioni e prove sportive per i bambini e per gli adulti, musica e divertimento, animazione e tanto altro.

Amici in Bici - Appunti di viaggio

A conclusione della stagione delle uscite del mercoledì sera e dandoci appuntamento al prossimo anno, pubblichiamo questo articolo incentrato su una delle nostre mete.



Il ponte sul Monticano a Soffratta

Dacché, come Amici in bici, bazzichiamo nei dintorni con le nostre escursioni serali, il più classico dei percorsi ci conduce, quasi senza accorgercene, (dato che le nostre bici oramai lo conoscono a memoria)

verso quel ponte sul Monticano che, provenendo da Saccon, conduce verso Soffratta (comune di Mareno di Piave). Al suo imbocco, sul lato destro, vi è a dimora un carpino che ospita un piccolo ma grazioso e curato capitello dedicato alla Madonna. Anni addietro, una signora del luogo ci accennò la singolare storia che sta dietro l'intitolazione del capitello e la costruzione del ponte. Avendo recentemente trovato notizie più dettagliate in alcune pubblicazioni locali, abbiamo pensato di condividerle.

La vicenda ha inizio con un tragico evento: agli inizi del '900, quando il ponte ancora non esisteva ed al suo posto si utilizzavano un guado ed una passerella nelle vicinanze, una bambina scivola nel Monticano in piena e muore annegata.

La signora Tamburini, vedova Zanardo, assieme ad alcune amiche, pianta un albero di carpino nel luogo dell'incidente e vi colloca un piccolo capitello dedicato alla Beata Vergine in memoria della bimba morta e a protezione delle famiglie del luogo. L'albero è lo stesso che vediamo ancora oggi.

Durante la Prima Guerra Mondiale, gli austriaci dapprima rafforzano il passaggio per facilitare l'invio di truppe verso il Piave, successivamente smantellano tutto per proteggere la ritirata. Nel dopoguerra, dapprima viene ripristinata la passerella, poi, si inizia a valutare la costruzione di un ponte.

Sorge però un problema: i terreni a sud del Monticano appartengono alla famiglia Paoletti, proprietari dell'omonima villa. Giacomo Paoletti aveva già fatto costruire una strada alla base dell'argine sud del Monticano: si tratta dell'odierna via del chilo, così chiamata dato che, secondo la tradizione, gli operai erano stati pagati con un chilo di farina per ogni giornata di lavoro. Egli insisteva affinché il ponte venisse costruito sulla sua proprietà per poter così incassare un pedaggio dai suoi fruitori.

I fratelli Mansueto e Guerrino Zanardo, con l'aiuto dei vicini, ingaggiano una strenua difesa dei loro diritti opponendosi a quell'iniquo pedaggio e, con l'aiuto del Podestà, riescono a far spostare il ponte di qualche metro, giusto al di fuori della proprietà Paoletti, proprio a fianco dell'albero piantato dalla loro madre quasi trent'anni prima.

Allo stesso tempo, riescono a fare in modo che il tratto di via del chilo in prossimità del futuro ponte diventi pubblica. Nel 1929, il ponte viene finalmente realizzato ed è tanto solido da resistere alle cariche di esplosivo messe dai partigiani nel 1945 ed a tutte le piene impressionanti del fiume negli anni a seguire.